



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Alla Regione Veneto
Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
UO Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni
@pec.regione.veneto.it

Segretariato regionale del MiBACT
Per il Veneto
VENEZIA
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Prot. n° 2079

Cl. 34.10.01/1

Riscontro nota Regione Veneto prot. 543498 del 29-
12-2017, acquisita con prot. 000015 del 02-12-2018

OGGETTO: Comune di Quarto d'Altino - Piano degli Interventi - 2a variante parziale di recepimento accordi pubblico-privati redatto ai sensi della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.-

Con riferimento alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui all'oggetto la scrivente Soprintendenza, viste le circolari nn. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della cessata Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee e la circolare n. 26/2012 della cessata Direzione regionale, finalizzate alla disciplina della materia, visto il Rapporto Ambientale Preliminare relativo all'oggetto redatto dal proponente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/2006, esprime quanto segue.

Si premette che valutazione sull'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (screening) ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non riguarda tanto il progetto architettonico, ma piuttosto lo strumento di piano/programma, si evidenzia che la valutazione di merito della scrivente è relativa alla verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione paesaggistica e quindi con i vincoli esistenti e con quelli eventualmente in itinere, ovvero agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione degli strumenti in oggetto.

L'esame del Rapporto Ambientale Preliminare relativo all'intervento ha chiarito che "l'Accordo persegue gli obiettivi strategici del PAT inerenti la ricalibratura del sovradimensionamento residenziale e del riequilibrio del tessuto urbanizzato prevedendo la riduzione delle cubature residenziali previste dal previgente PIRUEA 03 in parte attraverso la riconversione a destinazioni diverse ed in parte attraverso la migrazione in ambito periferico a completamento del tessuto urbanizzato già esistente. (...)

Gli impatti attesi dall'entrata in vigore della variante saranno prevalentemente positivi e, in caso di effetti negativi, gli stessi si configurano non significativi in quanto connessi esclusivamente alla fase di cantiere, quindi di ridotta entità, reversibili e limitati nel tempo.

Non risulta possibile la generazione di impatti significativi negativi verso i siti Natura 2000 più prossimi e in particolare verso il sito connesso al fiume Sile e verso l'ambito di Parco Ambientale. (...)

L'accordo persegue obiettivi strategici del PAT concernenti la promozione ed incentivazione della fruizione turistica del territorio attraverso la realizzazione di un'area attrezzata per camper e, nel contempo, il riequilibrio e valorizzazione del tessuto urbano attraverso la realizzazione di un'area a parco attrezzata fruibile dalla cittadinanza. Al recepimento dell'Accordo nella Pianificazione Urbanistica comunale è inoltre collegata un'ulteriore attività di rilevante interesse pubblico concernente la viabilità di collegamento degli insediamenti residenziali e produttivi della frazione di

Le Crete compresi tra la linea ferroviaria VE-TS e il tracciato dell'Autostrada A4.

Rispetto alla verifica di coerenza del Piano succitato con i vincoli in itinere si segnala che la Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio, in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04), sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 luglio 2009 dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Presidente della Regione del Veneto.

E' stata avviata una fase di completa ricognizione, delimitazione e rappresentazione di tutte le aree del territorio regionale soggette a tutela; ne è stata verificata la perimetrazione, tenendo conto delle trasformazioni occorse al paesaggio e individuando nuove aree di interesse paesaggistico. Si evidenzia che tra gli obiettivi del nuovo PTRC a valenza paesaggistica riportati dalla Regione del Veneto (<http://www.ptrc.it>).

Come si evince dall' Allegato A DDR n. 40 del 25/9/2012 (p. 7), al PTRC viene affiancata una "pianificazione d'ambito" che si configura come un momento sostanziale della pianificazione paesaggistica regionale. "Nella logica del Piano (...) i Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) sono una componente essenziale della pianificazione paesaggistica regionale: la circoscrizione alla scala di Ambito consente la declinazione specifica delle politiche paesaggistiche regionali e l'attivazione di un adeguato confronto con le realtà territoriali locali. (...) Per il primo PPRA si è ritenuto di intervenire sull'ambito "Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave". (...) La redazione del PPRA dell'Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave, (...) è effettuata ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004, come previsto nella recente LR 10/2011, ed avrà efficacia di variante agli stessi piani di area, già approvati con valenza paesaggistica ai sensi dell'allora vigente LR 61/85. Tale area, oltre a comprendere una rilevante presenza di ambiti di tutela paesaggistica (...) presenta anche delle realtà interessate da significative dinamiche di trasformazione, rappresentando così il contesto ideale ove pienamente intervenire con la pianificazione paesaggistica (...), ossia coniugare le necessità di tutela dei beni paesaggistici, le esigenze di cura e valorizzazione di tutti i paesaggi e le opportunità di trasformazioni territoriali sostenibili.(...)"

L'area che interessa l'intervento in parola, è assoggettata al PTRC vigente; inoltre essendo localizzata all'interno del PPRA dell'Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave, di prossima adozione all'interno del nuovo PTRC, risulterà quindi assoggettabile anche alla serie di norme paesaggistiche specifiche che verranno proposte.

Ancora con riferimento alla verifica di coerenza del Piano succitato con i vincoli in itinere si evidenzia che il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente per il Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna", sta concludendo la fase di redazione del Piano di Gestione, che prevede anche l'individuazione, oltre che di una Core Area (il sito stesso), anche di una Buffer zone.

Visto il Rapporto Ambientale preliminare e gli elaborati di Piano, rispetto alla verifica di assoggettabilità a VAS la scrivente Soprintendenza, condividendo i contenuti dello strumento e ritenendone gli effetti compatibili se non migliorativi rispetto agli obiettivi di tutela paesaggistica, non ravvisa la necessità che lo stesso sia sottoposto alla fase di verifica ambientale strategica.

Si trasmette il presente parere alla Regione del Veneto in qualità di ente procedente e al Segretariato regionale MiBACT del Veneto in ordine alle funzioni di cui all'articolo 17, comma 3, lett. n) del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Francesco Trovò)



IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)

